Istituto comprensivo paritario
Don Carlo San Martino

Scuola dell'Infanzia, Primaria e
Secondaria di primo grado

Via Giacomo Leopardi 59, Villa Raverio – Besana in Brianza (MI)
tel. 0362/967737 - fax 0362/967990
E-mail: segreteria.rigola@doncarlosanmartino.org
Sito: pioistituto.org

Ente Gestore
Pio Istituto pei Figli della Provvidenza
Foro Buonaparte, 44/A – 20121 MILANO

Piano Triennale dell'Offerta Formativa

a.s. 2017/2018
2018/2019
2019/2020

Facebook: *Istituto Comprensivo "Don Carlo San Martino" – Rigola di Besana Brianza*

Indice

Cap. I	Piano dell'Offerta Formativa	pag. 3
Cap. II	Progetto Educativo di Istituto	pag. 4
Cap. III	Storia	pag. 5
Cap. IV	Contesto socio ambientale e analisi dei bisogni dell'utenza	pag. 6
Cap. V	Finalità formativa e orientativa della scuola e recupero - integrazione	pag. 7
Cap. VI	Ambienti	pag. 8
Cap. VII	Relazioni con il territorio	pag. 9
Cap. VIII	Personale	pag. 9
Cap. IX	Segreteria	pag. 10
Cap. X	Collaborazione scuola / famiglia	pag. 10
Cap. XI	Regolamento di Istituto	pag. 11
Cap. XII	Organizzazione delle scuole	
	Accoglienza, Educazione e Orientamento	pag. 14
	Curricolo verticale delle competenze	pag. 15
	Valutazione delle competenze	pag. 15
	Modulo orario / Organizzazione attività	pag. 16
	Servizi aggiuntivi	pag. 17
	Offerta formativa extrascolastica	pag. 17
Cap. XIII	Valutazione del servizio	pag. 18
Cap. XIV	Contributo di partecipazione economica delle famiglie	pag. 18

Repertorio fotografico per ogni ordine di scuola

Allegato 1: Patto di Corresponsabilità Infanzia – Primaria e secondaria
Allegato 2: Curricolo verticale delle competenze disciplinari
Allegato 3: Quadro di osservazione delle competenze trasversali e pluridisciplinari

I
PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.), previsto dal regolamento sull'autonomia scolastica, è il documento che definisce le linee programmatiche generali del servizio offerto dall'Istituto e sul quale si fonda l'impegno educativo-didattico della comunità scolastica.
Esso è a disposizione delle famiglie degli alunni come documento di riflessione comune e come strumento educativo condiviso.

Il P.T.O.F. si fonda sul P.E.I.(Piano Educativo di Istituto) ed è un documento di:

- **mediazione** tra le prescrizioni a livello nazionale, le risorse della scuola e la realtà locale;
- **programmazione** delle scelte culturali, formative e didattiche, nel quadro delle finalità del sistema scolastico nazionale;
- **progettazione** di attività curricolari ed extra curricolari che mirino ad ampliare ed arricchire l'offerta formativa;
- **identità** dell'istituto;
- **riferimento** che regola la vita interna dell'Istituto ed organizza le risorse di organici, attrezzature e spazi;
- **impegno** di cui l'Istituto si fa carico nei riguardi del personale, dell'utenza e del territorio.

Il P.T.O.F. è un documento che viene elaborato ogni tre anni, ma che può essere rivisto ed aggiornato ogni qualvolta risulti necessario, anche raccogliendo e valutando eventuali sollecitazioni ed indicazioni di tutte le componenti della comunità scolastica e del territorio.

Forme di pubblicizzazione del PTOF:

- viene illustrato nelle assemblee di presentazione delle attività della scuola;
- viene consegnato all'atto di iscrizione;
- viene rivisto con la collaborazione di tutte le componenti della scuola;
- viene messo a disposizione di tutti gli utenti della scuola;
- viene consegnato a vari enti operanti sul territorio.

II
PROGETTO EDUCATIVO DI ISTITUTO
Pio Istituto pei Figli della Provvidenza
(stralcio delle linee guida del P.E.I.)

Il progetto educativo promosso dalla scuola trae costante alimento dal carisma del fondatore, *Don Carlo San Martino,* che nel 1885 fonda il Pio Istituto Pei Figli della Provvidenza (ente gestore della scuola).
Il Progetto Educativo di Istituto (PEI) vede la centralità della persona e l'impegno della scuola volto a coltivare la sfera della relazione con l'alunno e la sua famiglia, con e fra gli insegnanti e con la più ampia comunità. Sottolineare la centralità della persona significa cogliere, rispettare e promuovere le sue potenzialità e calibrare ogni intervento alla luce delle sue esigenze, nonché delle sue risorse. L'alunno, quindi, assume un ruolo attivo nella costituzione e definizione del proprio sapere e della propria personalità.

Si riportano alcuni degli obiettivi messi in evidenza dal P.E.I.

Con l'alunno: in primo piano ci sono sempre la personalità dell'alunno e i suoi bisogni di educazione, istruzione e comunicazione.

- ***promuovere integralmente la persona*** *sia attraverso un'attività didattica che sviluppi e potenzi le capacità cognitive, sia prestando attenzione alla sfera relazionale, per favorire l'autonomia e la maturità emotivo-affettiva;*
- ***assicurare a tutti gli studenti l'acquisizione delle competenze*** *e degli strumenti necessari all'inserimento attivo nella realtà sociale;*
- ***promuovere l'autonomia di pensiero e di giudizio*** *per imparare a gestire nel concreto e con senso critico le molteplici informazioni e i molteplici stimoli che la realtà offre;*
- ***educare alla riflessività****;*
- ***sviluppare l'autostima****, valorizzando le capacità dell'alunno e facendo leva su queste, affinché bambini e ragazzi possano riconoscere i propri limiti e lavorare serenamente per superarli;*
- ***coltivare un clima di collaborazione all'interno del gruppo classe****, educando ai valori della reciprocità, della solidarietà, della tolleranza, del rispetto delle differenze, in modo che si ostacoli lo sviluppo di atteggiamenti egoistici e competitivi. Si creano così legami solidali, basati sul rispetto e sulla fiducia nell'altro;*
- ***sviluppare il senso della responsabilità****, ossia la capacità di attribuire a se stessi la responsabilità delle proprie azioni e delle proprie scelte, sapendo che ciò che si fa ha delle conseguenze per sé e per gli altri;*
- ***stimolare la creatività e l'espressività****, incoraggiare alla scelta, alla prova e alla sperimentazione di sé, affinché emergano gli interessi, le attitudini e le inclinazioni dell'alunno.*

Con la famiglia: la scuola si propone alla famiglia come luogo di incontro-confronto, come spazio di condivisione delle problematiche, ma soprattutto delle potenzialità, delle ricchezze e dei successi del figlio/alunno. Si intende quindi favorire la presa in carica comune del percorso formativo del figlio/alunno, nella consapevolezza che "*facendo crescere…si cresce*" e che c'è, quindi, una comunità che si forma e si consolida attorno ai problemi della crescita e dello sviluppo dell'alunno.

- **coltivare il valore della famiglia**, accogliendo i genitori, oltre che l'alunno, e prestando una particolare cura alla coppia genitoriale per sostenerla e accompagnarla nel difficile compito di educare;
- **creare una rete comunicativa fra famiglia e scuola**, predisponendo un progetto comune, con regole e significati condivisi;
- **aiutare i genitori** a conoscere meglio e sotto un'altra luce la personalità del figlio, che spesso mostra nell'ambito scolastico alcuni aspetti di sé che non emergono nella vita familiare;
- **rendere partecipe la famiglia**, predisponendo incontri e colloqui periodici e mettendo a disposizione tutta la documentazione che riguarda il percorso di crescita del figlio.

Con Insegnanti/educatori: secondo la logica della co-educazione, l'insegnante, piuttosto che come depositario di un sapere da trasmettere, si propone come mediatore della cultura. Stimola alla scoperta, all'incontro e allo scambio e diventa un punto di riferimento strategico e decisivo per l'alunno, che, attraverso il suo aiuto, impara a leggere la realtà da diversi punti di vista e può così esplorare i molteplici territori della conoscenza. L'insegnante ha il ruolo di guida, di colui che orienta verso l'acquisizione di criteri di scelta, di valutazione, di consapevolezza. Il suo compito è pertanto quello di cogliere, "tirar fuori" (*e-ducare)* e potenziare le capacità dell'alunno.

- stimolare la formazione permanente degli insegnanti
- promuovere e potenziare un lavoro d'equipe
- richiedere competenze relazionali, oltre che tecniche e professionali

Con il territorio: la scuola non si propone solo come un servizio o come mera prestazione ed erogazione di un'offerta in risposta alle domande e alle aspettative della società, bensì intende promuovere una cultura dei servizi/istituzioni, che sviluppi e valorizzi il pieno coinvolgimento della collettività nella progettazione ed elaborazione dei processi e degli interventi educativi.
La scuola vuole creare e costruire comunità in senso ampio, sviluppando in tutti i suoi membri la co-responsabilità e alimentando una progettualità comune.

- **stabilire e potenziare i rapporti** con quartieri e Comuni di riferimento, per superare l'autoreferenzialità, attraverso collaborazioni costanti sia con la comunità cristiana (parrocchie, oratori …) sia con la comunità civile (enti locali, associazioni di volontariato, scuole, servizi …)
- **partecipare e prendere parte** alle iniziative promosse dal territorio, proponendosi in momenti e contesti pubblici (incontri, manifestazioni, feste …)

Il riferimento ai valori della religione cattolica qualificano in modo significativo l'offerta formativa delle scuole del Pio Istituto e ne costituiscono l'identità originaria. Ciò nella dimensione di accoglienza e rispetto delle differenze.

"… Badiamo al cuore prima di tutto e sopra di tutto".

(Don Carlo San Martino - conferenza tenuta nel 1883)

III
STORIA

L'Istituto Comprensivo Paritario *Don Carlo San Martino* è scuola cattolica, situata nel comune di Besana in Brianza (MB) in località Rigola di Villa Raverio. Comprende l'area educativa dell'Infanzia, della Primaria e della Secondaria di primo grado; è gestita dal *Pio Istituto pei Figli della Provvidenza* che opera nel territorio da più di cento anni per accogliere ed educare i ragazzi.
La fondazione dell'Istituto (1885) ha visto contemporaneamente la nascita della scuola elementare. Quest'ultima iniziò a funzionare come scuola privata autorizzata nel 1939 e si affermò a Rigola nel dopoguerra (1946) con la sezione femminile. Le allieve frequentavano una bene avviata scuola professionale di tipo industriale.
Nel 1963 le scuole professionali esistenti all'interno furono sostituite dalla scuola media divenuta obbligatoria. Oggi l'attività dell'Istituto è rivolta alle scuole dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado; gli alunni che le frequentano, sia maschi che femmine, sono esterni e provengono dal territorio limitrofo.
Nell'anno scolastico 2001/2002 è stata riconosciuta la parità scolastica; nel 2010 si apre la scuola dell'Infanzia.

Dal programma originario del sacerdote milanese scaturisce oggi l'obiettivo fondamentale dell'attività formativa, comune a tutti i soggetti operanti nell'Istituto: contribuire all'educazione dei bambini e dei ragazzi, cioè al rispetto dei loro diritti e alla formazione integrale della persona, attraverso la mediazione della cultura, espressa in un contesto educante ispirato a tutti i valori della fede cristiana cattolica.

Il fondatore dell'Istituto

Don Carlo San Martino fondò il Pio Istituto pei Figli della Provvidenza in Milano nel 1885. Lo scopo primo che si prefisse fu quello di dare una possibilità di accoglienza a quei bambini le cui famiglie si trovassero in temporanea difficoltà nel poterne seguire la crescita.
La stima che riscosse nella Milano del tempo fece sì che l'intrepido sacerdote potesse avere risorse per ampliare la sua opera. Nel 1890 acquistò la casa di Rigola. Tale sede, inizialmente pensata come colonia agricola, venne poi destinata all'educazione delle ragazze.
Mentre qui ebbero vita rinomate scuole di lavoro (taglio, cucito, ricamo), a Milano furono la falegnameria, la tipografia e le scuole di ceramica a dare un futuro professionale ai ragazzi accolti.
La comunità delle suore *Ancelle della Provvidenza*, familiarmente chiamate 'ziette', nacque nel seno dell'opera di don Carlo e contribuì a garantirne la prosecuzione.
Ora l'istituzione, che non accoglie più in forma residenziale i ragazzi, è orientata a rispondere ai bisogni educativi delle giovani generazioni come scuola di ispirazione cristiana.
Rimane comunque ancorata ai principi del fondatore che individuano nelle nuove generazioni la vera scommessa per il futuro e nell'educazione del cuore la sfida di ogni percorso educativo che miri ad un'attenzione globale della persona.

> *"Sviluppare e perfezionare tutte le potenze dell'uomo (…), illuminare la sua mente con la verità, (…) la sua immaginazione con il bello, migliorare la sua volontà con l'amore del bene, ingentilire i suoi affetti (…), aprirgli il cuore alla speranza di una vita futura (…), renderlo operoso istruito, onesto (…): ecco cosa significa educare l'uomo."*
>
> (Don Carlo San Martino - conferenza tenuta nel 1883)

IV
CONTESTO SOCIO AMBIENTALE E ANALISI DEI BISOGNI DELL'UTENZA

Gli alunni delle scuole *Don Carlo San Martino* provengono dai paesi delle province di Monza e Brianza, Como e Lecco.
Si tratta di un'utenza eterogenea le cui aspettative riguardano, in particolare, la formazione culturale ed umana, non limitata all'apprendimento delle sole abilità di base, ma mirata anche all'acquisizione e all'approfondimento di competenze creative, relazionali, metodologiche e di conoscenze che consentano la partecipazione alla vita di una società che richiede flessibilità e capacità di intelligente adattamento.
Per soddisfare tali aspettative si promuovono varie iniziative e si articolano programmi didattici che facciano convergere tutte le forze in un unico obiettivo: creare nella scuola un contesto di vita motivante ed integrante per tutti gli alunni.
Il Collegio Docenti accoglie costantemente le istanze innovative previste dalla legislazione e le rende operanti nella pratica didattica quotidiana.
E' attento all'integrazione degli stranieri e degli alunni in situazione di svantaggio, alla progettazione di attività di continuità tra ordini di scuola, alla multimedialità in un progetto che garantisca il successo formativo di tutti gli alunni.

Nell'anno 2002/2003, le attività dell'Istituto sono state oggetto di un'importante indagine condotta dal Dipartimento di Sociologia dell'educazione dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano (*Bisogni educativi e crescita della comunità,* Direzione scientifica, dott.ssa Elena Besozzi).
I risultati dell'indagine sono divenuti oggetto di riflessione e sono stati stimolo per la crescita della consapevolezza della peculiare identità dell'Istituzione.

V
FINALITÀ FORMATIVA – ORIENTATIVA E DI RECUPERO - INTEGRAZIONE

FINALITA' FORMATIVA

La scuola opera per promuovere integralmente la persona, in un contesto caratterizzato dalla condivisione dei valori cristiani.
Consapevoli dell'impegno formativo assunto nei confronti delle famiglie, i docenti, che da diversi anni operano stabilmente nella scuola, condividono gli obiettivi educativi e organizzano il loro lavoro articolandolo secondo molteplici finalità:

- sviluppo e valorizzazione delle attitudini di ogni alunno
- integrazione armonica nel gruppo e socializzazione, contro ogni forma di emarginazione, di individualismo, di rifiuto degli altri
- partecipazione consapevole alla vita della comunità
- promozione dell'apprendimento personale come mezzo di auto-affermazione
- arricchimento delle esperienze formative
- capacità di lettura e di produzione di multiformi linguaggi
- raggiungimento di un livello adeguato di autonomia sul piano intellettuale, emotivo e affettivo
- sviluppo del senso di responsabilità.

FINALITÀ ORIENTATIVA

La scuola propone al ragazzo strumenti formativi ed informativi per operare scelte consapevoli al fine dell'inserimento nella società come cittadino attivo e responsabile.

Pertanto persegue i seguenti obiettivi:

- conoscenza di sé
- rafforzamento della personalità e dell'autostima
- acquisizione di capacità, attraverso esperienze che consentano ai singoli di arricchire le proprie possibilità intellettuali e operative
- valorizzazione delle attitudini e degli interessi individuali
- capacità di vivere il quotidiano in modo positivo, nella famiglia e nella scuola, con l'elaborazione dei problemi in modo esperienziale
- conoscenza del contesto sociale e sviluppo della capacità di analisi.

Per attuare tali finalità formative e orientative i docenti:

- mirano a conoscere l'alunno nella sua complessità, valorizzando anche le competenze di tipo extra – scolastico
- si presentano come punto di riferimento dell'esperienza educativa dei ragazzi
- favoriscono il rapporto fra scuola e famiglia
- si avvalgono di un servizio di consulenza psicologica
- accolgono tutte le occasioni di apertura e di conoscenza della realtà territoriale circostante.

ATTIVITA' DI RECUPERO E DI INTEGRAZIONE

La scuola organizza attività di recupero che hanno lo scopo fondamentale di prevenire l'insuccesso scolastico; esse sono programmate ed attuate dai Consigli di Classe sulla base di criteri didattico-metodologici definiti dal Collegio dei Docenti.
Esse prevedono:

- Attività di recupero in classe per gruppi
- Apprendimento individualizzato per alunni DSA / DVA / BES

A seguito della Direttiva ministeriale del 27 Dicembre 2012 e dalla successiva Circolare Ministeriale dell'8 marzo 2013, all'interno delle scuole si è avviato uno studio sul potenziamento delle strategie educative e didattiche per la valorizzazione dei percorsi di apprendimento degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES), ed è stato introdotto il concetto di inclusione che ha sostituito quello precedente di integrazione.
Presupposto fondamentale per una scuola inclusiva è la presa di coscienza di una società sempre più variegata e multiculturale, di fronte alla quale il corpo docente deve rispondere

quotidianamente e nella giusta misura ai bisogni di ciascun alunno. Ogni classe infatti è una realtà complessa all'interno della quale si possono trovare alunni che presentano una richiesta speciale di attenzione per molteplici ragioni: svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici dell'apprendimento (DSA), e/o disturbi evolutivi specifici. In questa grande area dei BES sono comprese tre realtà di bisogno:

- disabilità
- disturbi evoluti specifici
- svantaggio socio-culturale.

Il nostro Istituto riserva a ciascuna di esse un'attenzione particolare attraverso la programmazione personalizzata che tenga conto dei bisogni specifici di ciascuno, degli alunni con DSA, adeguatamente certificati o in corso di certificazione (L.170/2010) e di quelli che possono essere certificati BES.
Le attività personalizzate e gli strumenti metodologici compensativi e dispensativi, ritenuti più idonei, vengono esplicitati e formalizzati nel Piano Didattico Personalizzato condiviso con le famiglie.

VI
AMBIENTI

La scuola dispone dei seguenti spazi e attrezzature utilizzati in modo sinergico:

Scuola dell'Infanzia:

spazi esterni

- giardino riservato
- parco utilizzato per le attività didattiche
- chiesetta dedicata alla *Madonna della Neve*

spazi interni

- due aule di sezione
- salone con LIM (Lavagna Multimediale Interattiva)
- refettorio riservato
- due aule polivalenti
- area accoglienza
- segreteria
- aula docenti
- cappella
- sala teatro
- palestra

Scuola Primaria e Secondaria di primo grado

spazi esterni

- tre vasti cortili per la ricreazione all'aperto con annessi servizi igienici
- parco utilizzato per le attività didattiche
- chiesetta dedicata alla *Madonna della Neve*

spazi interni

- due ampi saloni, adibiti alla ricreazione al coperto
- due refettori
- sala teatro
- palestra
- cappella
- infermeria
- aule dotate di LIM (Lavagna Multimediale Interattiva)

- due aule insegnanti
- aula di informatica
- sala lettura
- aula di lingua straniera
- due aule di arte e immagine
- aula di musica
- due aule di scienze/tecnologia

VII
RELAZIONI CON IL TERRITORIO

La scuola tiene contatti con gli Enti presenti sul territorio e con strutture operanti in ambito sociale (Comune; Assessorato ai servizi Sociali, Culturali; Parrocchie, Curia di Milano, UST e USR, Case di riposo, Centri socio – educativi); aderisce, inoltre, a iniziative coerenti al proprio progetto educativo. Mantiene anche relazioni con la FIDAE (Ente che raccoglie e coordina istituti educativi di ispirazione cristiana).
Per attività sportive e di arricchimento culturale si avvale delle strutture presenti sul territorio, in particolare del Centro sportivo comunale (Besana in Brianza), della Biblioteca comunale (Besana in Brianza), di cui si diffondono le varie iniziative.
Si sostiene l'importanza della collaborazione e confronto con le altre realtà educative del territorio attraverso giornate aperte di accoglienza con le scuole dell'Infanzia.
L'istituto promuove inoltre il dialogo con le realtà scolastiche di ordine superiore nell'ambito del progetto orientamento, per accompagnare gli studenti e le loro famiglie ad una scelta consapevole della scuola secondaria di secondo grado e garantire continuità al percorso scolastico dell'alunno.
Da alcuni anni la scuola si apre in occasione di Ville Aperte, con il patrocinio della Provincia, del Comune di Besana in Brianza e l'Associazione Proloco di Besana.
La scuola accoglie anche eventi culturali e musicali organizzati dall'Associazione Brianza Classica.
L'Istituto offre occasioni di confronto con le realtà educative del territorio organizzando seminari di formazione per docenti e genitori.

VIII
PERSONALE

Le scuole *Don Carlo San Martino* sono parte del Pio Istituto pei Figli della Provvidenza, la cui sede amministrativa è a Milano.

- Il personale docente per lo più opera nella scuola da molti anni. L'elenco nominativo di tutti gli insegnanti è affisso all'albo della scuola. Coordinatore delle attività didattiche ed educative è la professoressa Simonetta Cesana.
- Il personale amministrativo è costituito da una segretaria e un collaboratore.
- Nella sede è presente del personale ausiliario e non docente che svolge mansioni di preparazione dei pasti nella cucina interna, di pulizia e assistenza ai piani delle aule. L'elenco nominativo è affisso all'albo della scuola.

Il personale, a secondo della mansione che svolge, si impegna ad un aggiornamento costante.
Il personale docente in particolare, all'inizio di ogni anno scolastico affronta un tema, oggetto di riflessione e discussione, sotto la guida di un relatore qualificato.
Ogni docente, inoltre, segue percorsi di auto-aggiornamento e aderisce a corsi proposti da agenzie esterne.

SEGRETERIA

La segreteria è aperta all'utenza nei seguenti orari:

♦ da lunedì a venerdì ore 8,00 – 12,30 14,00 – 16,30

X
COLLABORAZIONE SCUOLA/FAMIGLIA

"*La scuola perseguirà costantemente l'obiettivo di costruire un'alleanza educativa con i genitori: Non si tratta di rapporti da stringere solo in momenti critici, ma di relazioni costanti che riconoscano il reciproco ruolo e che si supportino vicendevolmente nelle comuni finalità educative*".

(Indicazioni Nazionali, 2012)

In coerenza con il PEI (Piano Educativo di Istituto) e con le scelte operate da tutte le componenti educative, la scuola si impegna a definire il Patto di Corresponsabilità Educativo, documento che esplicita diritti e doveri della Scuola, della Famiglia e degli Studenti (allegato 1 del PTOF).
Nel corso dell'anno scolastico, nell'ambito degli Organi Collegiali - Consigli di Interclasse, Consiglio di Istituto e Collegio Docenti - si aggiornerà il Patto condiviso e sottoscritto da tutti i membri della comunità educante. Esso sarà frutto di un accordo preso dalle varie parti che si impegneranno al raggiungimento degli obiettivi concordati tesi alla formazione integrale dell'alunno.

Per costruire un percorso di condivisione educativa tra scuola e famiglie, si attivano momenti di incontro all'interno dell'Istituto:

1. **Consiglio d'Istituto** (il cui funzionamento è normato da specifico statuto), composto da:
   - Rappresentante Ente Gestore
   - Direttore Scolastico
   - 4 rappresentanti dei docenti
   - 4 rappresentanti dei genitori
   - Rappresentante personale non docente

2. **Consigli di sezione, di interclasse e di classe**: è prevista l'elezione di rappresentanti dei genitori, due per sezione nella scuola dell'Infanzia e per classe nella scuola Primaria e Secondaria di primo grado.

3. **Assemblee di classe di istituto**: convocate dal Direttore scolastico, sono la sede di riunione dei genitori di una classe, dei genitori di uno dei due ordini di scuola presenti nell'Istituto o dell'intero Istituto.
   In esse vengono trattati argomenti di carattere generale o specifico della classe, anche su suggerimento dei rappresentanti di classe.

XI
REGOLAMENTO D'ISTITUTO

Scuola dell'Infanzia

- **Pre-scuola**, su richiesta, si attiva dalle 7,30 alle 8,30.
  I bambini vengono accolti da un'assistente al piano terra, presso il portico, fino alle ore 8,15; dalle ore 8,15 l'accoglienza si sposta in asilo.
- Nella prima settimana di scuola si prevede l'accoglienza dei nuovi iscritti; in questo periodo viene valutato e condiviso con mamma e papà un inserimento personalizzato e graduale. Non forzare i tempi del bambino gli consente di vivere diversamente e con maggiore serenità l'inserimento in un nuovo ambiente e con più persone.
- La scuola apre alle **8,30** e l'ingresso termina alle **9,00** poi, per noi e per i vostri bambini comincia il lavoro. Per questioni organizzative e nel rispetto delle attività didattiche, si chiede gentilmente ai genitori di segnalare in segreteria eventuali ritardi o assenze. Questa attenzione consente al bambino di essere opportunamente accolto dalla maestra che si attiva per accompagnare il bimbo alle attività avviate.
- Su richiesta, è prevista un'uscita dalle **13,00** alle **13,15**; essa deve essere rapida e discreta. Se avete bisogno di parlare con l'educatrice si rimanda ad un altro momento concordato.
- Le attività scolastiche curriculari terminano alle **15,45**. Il ritiro deve avvenire tra le 15,45 e le **16,00**. Al termine delle lezioni i bambini vengono affidati ai genitori o a persone da essi delegate tramite la compilazione di un modulo che verrà fornito dalla segreteria.
- **Post-scuola**, su richiesta, è dalle ore 16,00 alle ore 18,00 presso lo spazio ricreativo al piano terra; dalle ore 16,00 alle ore 17,00 i bambini vengono assistiti da un insegnante; dalle ore 17,00 alle ore 18,00 c'è la presenza di un assistente.

Comunicazione Scuola Famiglia

- **La scuola comunica** con i genitori attraverso diverse forme: avvisi o circolari via mail; bacheca informativa sia nell'atrio della scuola dell'Infanzia che nelle vicinanze della segreteria; attraverso notizie sul sito; cartelloni e assemblee di classe.
- L'insegnante è disponibile ai colloqui individuali previo appuntamento. Durante l'uscita le comunicazioni riferite alla giornata sono necessariamente concise.
- Per qualsiasi necessità è possibile comunicare tramite segreteria. In caso di ritiro del bambino fuori orario, occorre passare in segreteria.
- Nella prima assemblea di ottobre consegneremo il **calendario** degli appuntamenti e delle feste previste per l'anno. La scuola dell'Infanzia segue il Calendario Regionale della Lombardia.

Menù - pranzo

- **Pranzo:** gli allievi durante il pranzo sono assistiti da insegnanti e da personale ausiliario. Il **menù** è studiato nel rispetto delle indicazioni dell'ASL di competenza; esso è reso pubblico nell'atrio della scuola. Il menù verrà inviato via mail ed esposto nella bacheca informativa.
- Le **intolleranze** alimentari dovranno essere documentate da certificato medico che chiarisce la dieta da seguire. Per eventuali diete in bianco (della durata di poco tempo) occorre dare opportuna comunicazione all'insegnante.

Malattia e malessere

- L'utilizzo dei **farmaci** a scuola è vietato. In caso contrario è indispensabile fare "*RICHIESTA AL DIRIGENTE SCOLASTICO*" e fornire un certificato medico con allegate le procedure di somministrazione.
- In caso di **malattie infettive**, la scuola deve essere avvisata tempestivamente per tutelare la comunità scolastica; per la riammissione è indispensabile avere garanzie dal proprio medico curante sull'idoneità del rientro del bambino.

- In caso di **pediculosi** si invitano i genitori ad attivare il protocollo diffuso dalle ASL del territorio, dalle farmacie e dalla stessa scuola; si invita inoltre, a controllare periodicamente la testa del proprio figlio in forma preventiva.
- In caso di **malessere** la scuola si metterà in contatto con la famiglia per i provvedimenti opportuni. È necessario pertanto informare la segreteria su eventuali variazioni dei numeri telefonici.
- In caso di **infortunio** la scuola si premurerà di telefonare al genitore e concordare gli opportuni provvedimenti. Se si rendesse necessario accompagnare l'infortunato al Pronto Soccorso si prenderà contatto tempestivamente con la famiglia.

Scuola Primaria e Secondaria di primo grado

- Per poter **comunicare con la segretaria**, l'orario di apertura dell'ufficio è dalle 8,00 alle ore 12,00 e dalle 14,00 alle ore 16,00.
- **Entrata pre-scuola:** il servizio deve essere richiesto dal genitore e comunicato alla direzione per scritto. L'ingresso per gli alunni è unico, il personale educativo provvederà poi ad indirizzare i bambini-ragazzi negli spazi a loro destinati.
- Gli alunni della scuola primaria verranno accolti nell'area "portico" in attesa dell'avvio della giornata. Gli alunni della scuola secondaria verranno indirizzati al piano primo e assistiti da apposto personale in attesa dell'arrivo del docente.
- **L'arrivo** degli alunni **deve avvenire nel rispetto dell'orario**; in caso di ritardo dovrà essere presentata la giustificazione scritta dal genitore.
- Per gli alunni della Scuola Secondaria, i ritardi non giustificati saranno segnalati sul libretto dei voti e valutati dal Dirigente e dal Consiglio di Classe.
- Per giustificare le **assenze** o per richiedere i **permessi di entrata e di uscita** fuori orario, si utilizza l'apposito "libretto". In caso di malattie infettive, è opportuno informare la scuola.
- In caso di assenze prolungate per motivi familiari, è necessario avvertire la Direzione.
- In caso di **infortunio,** la scuola contatterà tempestivamente la famiglia; qualora i genitori non fossero reperibili, se necessario, si accompagnerà l'alunno al pronto soccorso con l'autoambulanza.
- Anche in caso di **malessere** improvviso, la scuola avviserà telefonicamente i genitori che si premureranno di ritirare il loro figlio.
- Qualora l'alunno, per motivi di salute, non possa praticare l'attività motoria per un periodo superiore a una settimana, il genitore indirizzerà al Dirigente una domanda di esonero, completa di certificato medico. Per un'impossibilità occasionale (al max due lezioni consecutive) è sufficiente presentare all'insegnante una giustificazione del genitore.
- L'utilizzo dei **farmaci** a scuola è VIETATO. In caso contrario è indispensabile fare "RICHIESTA AL DIRIGENTE SCOLASTICO" e fornire un certificato medico; anche le allergie vanno certificate dal medico curante.
- Il **diario** scolastico, uguale per tutti, è quello appositamente predisposto dalla Curia arcivescovile; si usa per annotare i compiti e le lezioni. I genitori della scuola primaria sono invitati al controllo giornaliero del diario.
- A ogni alunno della **scuola secondaria** si consegna inoltre un libretto personale, dove saranno riportati i voti, le comunicazioni alla famiglia, i ritardi ingiustificati ed eventuali annotazioni degli insegnanti. Diario e libretto hanno valore di documenti, perciò devono essere tenuti con cura e non alterati in alcun modo dagli alunni. È compito dei genitori il controllo del diario e l'aggiornamento assiduo delle firme sul libretto; esse attestano la presa visione di voti e comunicazioni, favorendo la collaborazione tra la scuola e la famiglia. Entrambi i documenti devono essere portati quotidianamente a scuola; il libretto, su richiesta, sarà consegnato all'insegnante coordinatore per eventuali controlli, secondo la necessità.
- La scuola garantisce la possibilità di una comunicazione reciproca tra le famiglie ed i propri figli, per gravi e urgenti motivi, mediante gli uffici di Presidenza e di Segreteria amministrativa, pertanto non vi è necessità che gli alunni portino il cellulare. **È quindi vietato l'uso di cellulari e di altri dispositivi elettronici** che potrebbero distogliere gli alunni dall'assolvere assiduamente gli impegni di studio durante le ore di lezione o indurli a comportamenti poco

rispettosi. L'infrazione di tale norma comporterà il ritiro degli apparecchi e la convocazione dei genitori da parte del Dirigente scolastico per la valutazione di un intervento educativo.

- Gli eventuali **provvedimenti disciplinari** assunti nei confronti degli alunni saranno proporzionali alla gravità delle infrazioni. Essi sono: il richiamo verbale, il richiamo scritto, la sospensione dalle lezioni o dalle attività per uno o più giorni e l'espulsione dall'Istituto. Essi verranno stabiliti dal Dirigente scolastico in collaborazione con il Consiglio di classe o Collegio docenti; saranno tempestivi, avranno carattere formativo e mireranno a prevenire il ripetersi delle infrazioni.
- La scuola garantisce il controllo affinché le regole di convivenza vengano rispettate. Invita tuttavia le famiglie a rispondere direttamente dell'operato dei propri figli nel caso in cui gli stessi arrechino danni ad altre persone o alle strutture scolastiche, o in generale, violino i doveri sanciti dal regolamento scolastico, in situazioni non imputabili a negligenza nel vigilare. I danni anche involontari arrecati ai banchi, alle suppellettili, al materiale didattico, devono essere risarciti dall'alunno che li ha provocati.
- Nella scuola è proibito l'acquisto o la vendita di merce di qualsiasi costo. Gli alunni sono dunque invitati a non portare soldi e materiale non richiesto dalle attività didattiche.
- La scuola non si assume alcuna responsabilità per i danni che il materiale personale dovesse subire o arrecare, né per eventuale smarrimento dello stesso.
- **I colloqui settimanali** con i docenti sono aperti dall'inizio dell'anno scolastico, secondo l'orario comunicato. Si invitano i genitori a fissare gli appuntamenti con gli insegnanti tramite il diario.
- La scuola è un luogo di lavoro sereno e impegnativo: si chiede perciò che la **cura della persona e l'abbigliamento** siano adeguati all'ambiente.
- Gli alunni della scuola primaria indosseranno un grembiule/casacca di colore nero; il giorno dell'attività motoria l'alunno deve venire a scuola con la tuta di Istituto e le scarpe da ginnastica.
- **Attività educative parascolastiche dell'offerta aggiuntiva del PTOF**: la Scuola offre il servizio facoltativo del doposcuola organizzato dagli insegnanti per meglio sostenere l'alunno nello studio.
- Gli alunni della scuola secondaria di primo grado, iscritti al **doposcuola**, potranno lasciare i propri libri negli armadi di classe. Secondo lo spazio disponibile, anche gli altri alunni potranno occasionalmente lasciare del materiale nelle aule. La scuola declina ogni responsabilità di controllo dello stesso.
- Dal mese di ottobre fino a maggio, la Scuola attiverà corsi aggiuntivi facoltativi per consentire all'alunno di arricchire il proprio patrimonio esperienziale "oltre la scuola". Esse dovranno essere scelte entro la fine del mese di settembre su proposta annuale della scuola.

REGOLAMENTI SPECIFICI

- L'accesso e la permanenza ai **laboratori** (informatica; arte; scienze; musica), **palestra**, **sala di lettura**, **teatro**, **mensa** sono disciplinati da regolamenti specifici.
- **Mensa:** gli allievi durante il pranzo sono assistiti da insegnanti e da personale ausiliario. I menù sono studiati e vigilati dall'ATS (Azienda Tutela della Salute - ex. ASL). Le intolleranze alimentari dovranno essere documentate da certificato medico.
- **Spazi esterni**: essi sono intesi come laboratori didattici; campi gioco, giardini e parco sono accessibili solo su consenso della Direzione o richiesti degli insegnanti per avviare le diverse attività.

XII
ORGANIZZAZIONE DELLE SCUOLE

ACCOGLIENZA, EDUCAZIONE E ORIENTAMENTO

I temi dell'accoglienza, dell'educazione e dell'orientamento sono centrali nell'esperienza educativa lungo tutto il percorso scolastico.
All'ingresso del bambino di 3 anni nella scuola dell'infanzia, **accogliere** significa accompagnare ogni alunno nel nuovo ambiente, nella relazione con persone non appartenenti al nucleo familiare e in una nuova percezione di sè stesso. L'accoglienza è un momento fondamentale: pone le basi per la collaborazione scuola-famiglia, facilita il processo di "separazione" dall'adulto, consolida il "distanziamento" indispensabile e preliminare per l'avvio della "socializzazione".
Per i più grandi essa si traduce nell' attenzione costante alla storia personale di ciascuno per creare un clima di fiducia, di collaborazione e di rispetto reciproco.

Nella scuola dell'infanzia i bambini sono educati alla meraviglia per il mondo, alla generosità, all'accoglienza e alla condivisione; crescono attraverso il processo di identificazione di sé e la progressiva conquista dell'autonomia. Imparano a riconoscere le emozioni, i sentimenti, i bisogni personali e a esprimerli in modo adeguato. Raggiungono competenze espressive, sociali e comunicative attraverso il gioco e l'esperienza, con strumenti e metodi adatti alla loro età.
Nella scuola primaria i bambini crescono attraverso la consapevolezza di sé, riconoscono e sviluppano le loro inclinazioni, progettano e realizzano esperienze significative come risposta alle loro curiosità e alle loro potenzialità. Sviluppano la dimensione cognitiva, emotiva, affettiva, relazionale, sociale, corporea, etica e religiosa. Hanno l'opportunità di esercitare diversi stili cognitivi ponendo così le premesse dello sviluppo del pensiero riflessivo e critico. Imparano ad imparare. Coltivano la fantasia e l'originalità, si confrontano e collaborano per ricercare significati, realizzare progetti.
Nella scuola secondaria di primo grado i preadolescenti crescono attraverso la consapevolezza di sé e il confronto con gli altri, maturano l'identità di genere. Accedono alle discipline come punti di vista sulla realtà e come modalità di conoscenza, interpretazione e rappresentazione del mondo. Imparano ad imparare. Si avviano a esplorare problemi complessi e a organizzare le informazioni, nella prospettiva di un sapere sempre meglio integrato e padroneggiato. Riflettono sui comportamenti personali e di gruppo, sperimentano situazioni dove possono sviluppare atteggiamenti positivi, collaborare con gli altri, assumersi le responsabilità delle proprie scelte. Sono stimolati alla comprensione critica dei messaggi provenienti dalla società.

L'orientamento dei bambini incomincia sin dal loro primo ingresso nella comunità scolastica: rappresenta un percorso globale di conoscenza di sé e della propria identità. Le attività di orientamento acquistano particolare rilievo nei momenti di passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. Orientare significa aiutare i ragazzi a elaborare attraverso l'impegno, la pazienza e la determinazione, un loro progetto personale di vita, che permetta a ciascuno di valorizzare le proprie attitudini ed esprimere la sua unicità.

Lo strumento pedagogico e didattico per accogliere, educare e orientare nella scuola è rappresentato dal curricolo cioè l'insieme di tutto ciò che compone l'itinerario scolastico di un alunno dai tre ai quattordici anni. Pur abbracciando tre tipologie di scuole caratterizzate ciascuna da una specifica identità educativa e professionale, tale itinerario è progressivo e continuo, e si ispira all'unitarietà dell'offerta culturale e formativa.
La costituzione del curricolo verticale rappresenta il processo attraverso il quale nella scuola si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa. Esso viene elaborato all'interno del Piano triennale dell'offerta formativa con riferimento al Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici di ogni disciplina.
Il curricolo è una espressione decisiva dell'autonomia scolastica e della libertà d'insegnamento: significa che la sua elaborazione implica ampi margini di libertà e consente di realizzare progetti

educativi e didattici non per individui astratti, ma per persone che vivono qui e ora, che sollevano precise domande esistenziali, che vanno alla ricerca di orizzonti di significato.

In quest'ottica si realizzano ogni anno progetti di istituto in ambito scientifico, umanistico ed espressivo. Tali progetti permettono agli alunni di:

- imparare attraverso l'esperienza
- utilizzare diversi linguaggi e strumenti disciplinari per la realizzazione di "oggetti culturali"
- consolidare e potenziare le competenze disciplinari, pluridisciplinari, sociali e civiche.

CURRICOLO VERTICALE DELLE COMPETENZE

Ogni anno il Collegio Docenti individua per ciascuna classe i traguardi delle competenze disciplinari e trasversali. Gli insegnanti provvedono a costruire per ogni classe la progettazione curricolare che viene elaborata collegialmente dopo un'attenta osservazione della situazione iniziale. La progettazione, illustrata nelle Assemblee di Classe e nei Collegi Docenti, viene periodicamente verificata.

L'insegnamento della lingua inglese incomincia nella scuola dell'infanzia e la competenza comunicativa è in seguito potenziata nella scuola primaria e secondaria di primo grado.

We learn what we live Nella scuola dell'infanzia i bambini affrontano attività creative, musicali e di psicomotricità in Inglese. Nella scuola primaria l'apprendimento della lingua Inglese continua a essere legato agli ambiti esperienziali degli alunni, inoltre le lezioni di Educazione Motoria e di Arte e Immagine si svolgono in Inglese.

Nella scuola secondaria agli alunni viene offerto un curricolo d'Inglese potenziato, che prevede cinque moduli settimanali di insegnamento-apprendimento, di cui uno con metodologia CLIL. Le lezioni di Educazione Motoria sono impartite in Inglese. Il curricolo è progettato per offrire la possibilità di conseguire la certificazione KET (Key English Test, livello A2 del quadro comune di riferimento europeo) al termine della classe seconda e della certificazione PET (Preliminary English Test, livello B1) al termine della classe terza.

Vedi Allegato n. 2

VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE

Tutte le attività di insegnamento-apprendimento vedono l'alunno protagonista nella costruzione progressiva di un curricolo di competenze sia disciplinari sia affettivo-relazionali, sociali e civiche.
Per competenza si intende la sintesi di **conoscenze (sapere) e abilità (saper fare)** che si traducono in un **saper essere**: gli alunni imparano attraverso l'esperienza, per saper stare bene nel mondo, realizzare se stessi, sviluppare le proprie attitudini, esercitare la cittadinanza attiva e l'inclusione.
La valutazione delle competenze è diagnostica, formativa, sommativa.
La valutazione diagnostica accerta i livelli di partenza di ogni alunno. La valutazione formativa si concentra sul processo e raccoglie un ventaglio d'informazioni che, offerte all'alunno, contribuiscono a sviluppare in lui un processo di autovalutazione e autorientamento; mette in moto gli aspetti motivazionali e mira a far crescere nell'alunno le "emozioni di riuscita". È inoltre utile come verifica del lavoro svolto dall'insegnante e per attivare eventuali aggiustamenti del percorso.
La valutazione sommativa si concentra sul prodotto finale dell'insegnamento/apprendimento e mira ad accertare con strumenti il più possibile oggettivi il possesso di conoscenze, abilità, competenze.
I criteri di valutazione sono collegialmente stabiliti dai docenti di ciascun ordine di scuola.

Al termine del quinquennio della scuola primaria e al termine del triennio della scuola secondaria di primo grado la tradizionale scheda di valutazione disciplinare è accompagnata per ciascun alunno da un "certificato delle competenze", che ne attesta il livello di acquisizione.
La comunicazione dei livelli raggiunti nelle competenze essenzialmente riconducibili alle discipline è affidata alla scheda di valutazione quadrimestrale.
La comunicazione dei livelli raggiunti nelle competenze trasversali e pluridisciplinari è affidata a quadri di osservazione periodica appositamente predisposti per i diversi ordini di scuola.

Vedi Allegato n. 3

MODELLO ORARIO / ORGANIZZAZIONE ATTIVITÀ

SCUOLA INFANZIA: modello orario

- 7,30 – 8,30 pre-scuola

Attività

- 8,30 – 9,00 accoglienza
- **9,00 – 9,30 inizio attività; appello e merenda**
- 9,30 – 11,30 attività didattica
- 11,30 – 12,30 pranzo
- 12,30 – 13,30 gioco
- **13,00 – 13,15 prima uscita**
- 13,30 – 15,45 momento del riposo e attività organizzate
- **15,45 – 16,00 uscita dei bambini**

Post scuola

- 16.00 – 18,00 post-scuola

Le attività si svolgono dal lunedì al venerdì e seguono il calendario secondo gli adattamenti introdotti annualmente dalla Regione Lombardia, con le variazioni stabilite con la consultazione del Consiglio d'Istituto. Si chiudono il 30 giugno di ogni anno.

SCUOLA PRIMARIA: modello orario

La scuola propone le attività nei seguenti giorni:
da lunedì/ a venerdì ore 8,30 – 15,30
La permanenza è comprensiva di alcuni servizi come mensa e ricreazione assistita.

Suono prima/seconda campana	ore 8,25 / ore 8,30
Attività didattica	dalle 8,30 alle ore 12,30 dalle 13,30 alle ore 15,30
Intervallo	dalle 10,15 alle ore 10,30
Mensa	dalle 12,30 alle ore 13,00
Ricreazione	dalle 13,00 alle ore 13,30

SCUOLA SECONDARIA: modello orario

Le lezioni, **da lunedì a venerdì**, presentano la seguente scansione oraria:

8.00 – 8.55	1° modulo
8.55 – 9.50	2° modulo
9.50 – 10.40	3° modulo
10.40 – 10.50	*Intervallo*
10.50 – 11.40	4° modulo
11.40 – 12.35	5° modulo
12.35 – 13.30	6° modulo

L'integrazione del nucleo di base avviene obbligatoriamente di venerdì pomeriggio, mentre entrano nella sfera della pura facoltatività (quindi con frequenza scissa dalla validazione dell'anno scolastico) i corsi integrativi previsti negli altri giorni della settimana. Essi hanno cadenza annuale. Verranno proposti alle famiglie in un ambito di iniziative variabili che contempleranno comunque il potenziamento delle lingue straniere, potenziamento musicale e/o sportivo e/o creativo e/o teatrale.
L'integrazione obbligatoria di **venerdì** ha la seguente scansione oraria:

13.30 – 14.30	*Mensa e ricreazione*
14.30 – 15.25	7° modulo
15.25 – 16.20	8° modulo

SERVIZI AGGIUNTIVI

La scuola propone inoltre servizi facoltativi di **PRE e POST – SCUOLA:** i genitori hanno la possibilità di affidare i propri figli alla scuola dalle ore 7.00 (secondaria) - 7,15 (primaria) e di riprenderli alle ore 18,00.

- **MENSA:** è presente una cucina interna e gli allievi consumano il pranzo a self-service in due ampi refettori; durante lo stesso sono assistiti da insegnanti e da personale ausiliario.
  I vari menù sono studiati e vigilati dalla competente dall'ATS (Azienda Tutela della Salute - ex. ASL).
- **DOPOSCUOLA:** l'assistenza ai compiti per la scuola primaria viene svolta da insegnanti che guidano i gruppi di lavoro dalle ore 16.00 alle ore 17.00.
  L'assistenza ai compiti per la scuola secondaria di primo grado si svolge per i quattro giorni in cui non è previsto il rientro pomeridiano. La scansione oraria è la stessa dei pomeriggi di attività integrativa curricolare (ore 14.30-16.20); in particolare si segnala che sono gli stessi insegnanti del mattino, a turno, a prestare servizio di sorveglianza e di assistenza nello studio agli alunni.

OFFERTA FORMATIVA EXTRASCOLASTICA

La Scuola organizza delle attività extracurriculari facoltative per sostenere le attitudini degli alunni che vogliono vivere esperienze diverse nell'area linguistica, musicale, creativo-espressiva e sportiva. I corsi si concentrano nella fascia oraria dalle 14.30 alle ore 16.45.

Corsi di attività motoria pre-sportiva "multisport"
Introduzione alla pratica sportiva di squadra (basket, hockey, pallacanestro, pallavolo rugby).

Laboratori musicale-teatrale e coro
I laboratori nascono dalla convinzione che musica e teatro offrono al bambino e al ragazzo occasioni di scoperta delle proprie attitudini, consolidamento dell'autostima, opportunità di sperimentazioni nuove, di apertura alla realtà, di comunicazione attraverso linguaggi diversi.

Conversazione con insegnante di madre lingua inglese (dalla classe seconda primaria)
Le lezioni, tenute da un'insegnante madrelingua, privilegiano la lingua parlata rispetto a quella scritta e potenziano le abilità di comprensione e di produzione orale. L'approccio metodologico dà spazio ad attività ludiche, di drammatizzazione e di role-play.

Laboratorio di conversazione spagnola (dalla classe quarta primaria)
Il corso, con insegnante di madrelingua, avvicina alla lingua spagnola attraverso il gioco, la visione di filmati, l'ascolto di canzoni, la lettura testi, la messa in scena di brevi drammatizzazioni.

Cinemassieme (scuola secondaria)
Ciclo di film seguiti da riflessioni / analisi guidate.

ATTIVITÀ FACOLTATIVA ESTIVA

An adventurous summer holiday. Il Summer Camp, dal termine delle lezioni alla fine di giugno, è aperto a tutti i bambini dai sei ai quattordici anni. Offre un'occasione di incontro, di gioco, di sport, di musica e attività creative. Alcune proposte sono in lingua inglese e spagnola.

XIII
VALUTAZIONE DEL SERVIZIO

La verifica e successiva valutazione del servizio offerto dalla scuola, sia in merito al raggiungimento degli obiettivi educativi e didattici, sia in relazione all'efficienza degli aspetti organizzativi più generali, viene attuata in diverse sedi: nelle assemblee e nei consigli di classe, nel Collegio Docenti, nei colloqui individuali tra genitori, insegnanti e capo d'Istituto. Attenzione viene data a quanto fatto rilevare dai genitori e, con loro, sono ricercate le vie di miglioramento dell'offerta globale della scuola, con questionari proposti ai genitori e agli alunni.

XIV
CONTRIBUTO DI PARTECIPAZIONE ECONOMICA DELLE FAMIGLIE

Il contributo economico richiesto alle famiglie copre solo in parte le importanti spese per la gestione dell'Istituto comprensivo; rimane a carico dell'ente gestore "Pio Istituto pei Figli della Provvidenza" l'eccedente parte di spesa.

SCUOLA DELL'INFANZIA

SCUOLA PRIMARIA

SCUOLA SECONDARIA